



Comunicato Stampa:

## **Il Movimento 5 Stelle è a favore del referendum sull'impatto sulla salute del Passante Nord.**

Il Sindaco Tosi e l'amministrazione comunale di Verona continuano ad affermare che il referendum è inutile.

Noi del Movimento 5 Stelle, oltre ad essere fortemente contrari alla realizzazione del Passante Nord nel modo previsto dal progetto preliminare, siamo favorevoli ad ogni tipo di consultazione referendaria della base elettorale e cittadina e auspichiamo un tavolo di confronto tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per valutare il problema del congestionamento del traffico cittadino nel suo complesso a 360°.

E' ormai imprescindibile il rapporto tra ambiente e salute. L'inquinamento dell'aria della città di Verona ha raggiunto livelli intollerabili (dall'inizio del 2010 abbiamo avuto 52 superamenti della soglia di PM10 quando per legge, molto permissiva e lasca, si possono superare le soglie per massimo 34 giorni all'anno, fonte ARPAV). E' ampiamente dimostrato scientificamente il fenomeno di accumulo biologico delle sostanze inquinanti e cancerogene. Quindi questo trend in crescita è necessario che inverta la sua rotta.

Siamo convinti che il giusto approccio al problema sia la disincentivazione dell'uso dell'auto propria a favore dei mezzi pubblici resi efficienti.

Riteniamo insufficienti e per certi aspetti inopportuni i progetti e gli interventi sul trasporto pubblico urbano portati avanti da questa amministrazione.

Gianni Benciolini, referente provinciale per Verona del Movimento 5 Stelle dichiara:

“Come può il Sindaco Tosi continuare su questa strada dell'ostruzionismo? E' indubbio che è necessario intervenire per cercare di risolvere il problema del traffico cittadino ed in particolare del quartiere di Veronetta, ma il Passante Nord non è certo la strada corretta.

Nel nostro programma politico prevediamo interventi massicci per disincentivare l'uso dell'auto propria a favore dei mezzi pubblici, dei mezzi privati non inquinanti e del car-pooling. Perché non ripristinare gli incentivi per le biciclette elettriche o per gli scooter elettrici creando anche una piccola rete di rifornimento con colonnine a pagamento in centro città collegate con gli impianti fotovoltaici previsti dall'amministrazione comunale? Ora esistono anche delle minicar elettriche (già utilizzate ad esempio dalle Poste) con percorrenze di oltre 60 Km che possono essere ricaricate dell'80% della loro autonomia in 4 ore, il tempo medio di un turno di lavoro. Potrebbero essere fatte delle convenzioni con concessionari distributori di mezzi elettrici.

Dovrebbe essere razionalizzato ed incentivato il sistema scolastico di quartiere. Come può uno studente del Liceo Facastoro residente a Quinzano essere iscritto ad una sezione della sede centrale vicino a Santo Stefano quando esiste la succursale a Ca' di Cozzi. Questo crea un aumento del traffico.

La maggior parte del traffico di Veronetta è dovuto a spostamenti interquartierali e non ad attraversamento della città.

Dobbiamo incentivare l'adozione del tele-lavoro con contributi ad aziende e studi professionali.

Perché non creare un servizio pubblico efficiente?

E' stato ampiamente dimostrato che più è lunga la percorrenza di un mezzo pubblico e più è facile che non vengano rispettati gli orari che creano immediata disaffezione al servizio. Ora noi



## MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT

Benciolini Gianni  
Referente provinciale di Verona  
Via Pescetti 15, 37128 Verona  
Cell: 348 3616280 Fax 045 8350747

proponiamo che il servizio di trasporto pubblico cittadino venga ristrutturato con corse brevi e molto frequenti, con punti di scambio con coincidenze vicine presso gli ospedali, la stazione, il centro. Non può un autobus partire da Mizzole sopra Montorio e finire la sua corsa alla Croce Bianca o addirittura a Cason, o da Avesa a Caselle di Sommacampagna. Dobbiamo incentivare l'uso dell'autobus con campagne di comunicazione mirate e adottare tariffari diversi per cittadini e turisti come ha fatto Venezia con la carta iMob. Deve essere smantellato il parco autobus a gasolio a favore del metano e magari a favore dell'elettrico. A mio parere non erano brutti i cavi sospesi sulle strade e le "tiracche" degli autobus elettrici degli anni settanta.

Di soluzioni diverse da una autostrada in città ce ne sono molteplici e sfaccettate.

Noi del Movimento 5 Stelle auspichiamo che si apra finalmente un confronto sereno, netto e costruttivo tra amministrazione e cittadini su questo tema così delicato"

Verona, 17/08/10